



Sightsavers
Italia ONLUS

News

Febbraio 2010

1950-2010
60 anni di vita
e di risultati
straordinari

Inoltre in questo numero:

Haiti
Una tragedia che ci colpisce

Regalare la vista in Uganda
Un dono che si può fare

speciale
60°
anniversario

Non è la prima volta che dobbiamo aprire questa rubrica con una notizia funesta con cui fare i conti. L'anno nuovo si è aperto con un'immane tragedia umanitaria nella **poverissima Repubblica di Haiti**.

Voglio farvi partecipi del **fatto quasi miracoloso** che le organizzazioni **partner di Sightsavers ad Haiti non hanno riportato perdite di vite umane**, anche se le strutture in molti casi e il lavoro di tanti anni rischia di essere in parte compromesso. **Sightsavers continuerà il supporto e l'impegno a favore delle persone di Haiti** affette da disabilità visiva; lavoreremo per sostenere **la ricostruzione dei nostri progetti** necessaria dopo la fase di emergenza.

Fatta questa doverosa introduzione, vorrei ancora **ringraziare tutti voi per il grande supporto che avete offerto al nostro lavoro durante il 2009**.

Un anno ricco di soddisfazioni per il riconoscimento che ci avete dato e **l'impegno profuso per sconfiggere la piaga della cecità evitabile**.

Il 2010 sarà un anno importantissimo per Sightsavers Italia, per la nostra volontà di fare sempre meglio per i nostri beneficiari.

Un **anno speciale** perchè **il 2010 segna il 60° anniversario dalla fondazione**. **La motivazione e la passione che anima il nostro impegno** sono le stesse che **hanno animato il fondatore John Wilson**.

Il livello di ingiustizia è molto simile a quello del 1950: **nel 75% dei casi le cause della cecità sono prevenibili; esattamente come Wilson dimostrò con i primi studi**. La sfida che si chiama lotta alla cecità è dunque quella su cui ci impegneremo come e più che in questi primi 60 anni.

Da ultimo un cenno sulla **veste grafica rinnovata** che avrete visto fin dalla copertina, nel **nuovo logo e colori**. Un'immagine più moderna ed essenziale e un uso di colori che, pensiamo, esprimano il calore della passione che mettiamo nel nostro lavoro. **Un'immagine nuova per testimoniare una nuova ripartenza** verso le sfide che John Wilson ci ha indicato come obiettivo e che noi intendiamo raccogliere.

Romano Albertazzi
Romano Albertazzi
Direttore Sightsavers International Italia

Progetti per la vita

Era il 5 gennaio del 1950 quando per la prima volta si sono aperte le porte della Società britannica per i ciechi, nome con cui Sightsavers era conosciuta all'inizio della sua vita.

Il fondatore, Sir John Wilson, anche lui cieco a causa di un incidente durante un esperimento di chimica, era rimasto scioccato dal livello della cecità nei territori britannici e decise di fare qualcosa di concreto combatterla.

Uno dei maggiori risultati di Sightsavers al suo inizio è stata una innovativa ricerca sulla cecità condotta in Africa occidentale nel 1953 in cui si dimostrava che la maggior parte della cecità si poteva prevenire e conduceva ad un pionieristico programma di controllo dell'oncocercosi (cecità dei fiumi).

Negli anni '60 venne approntata la prima Unità Mobile Oftalmica, dove personale specializzato e formato aveva la possibilità di percorrere enormi distanze per curare persone colpite da malattie degli occhi in Uganda e in Kenya.

Con gli anni '70 divenne chiaro che sarebbe stato molto più efficace formare personale locale negli stessi paesi per fornire le cure oftalmiche, e nacque quindi il primo programma con un corso per chirurgia in Bangladesh.

Cronologia

1950

Nasce la Società Britannica per i ciechi



Viene realizzata una innovativa ricerca sulla cecità in West Africa

La Società britannica per i ciechi diventa la Reale Comunità per i ciechi (Royal Commonwealth Society for the Blind)

1960



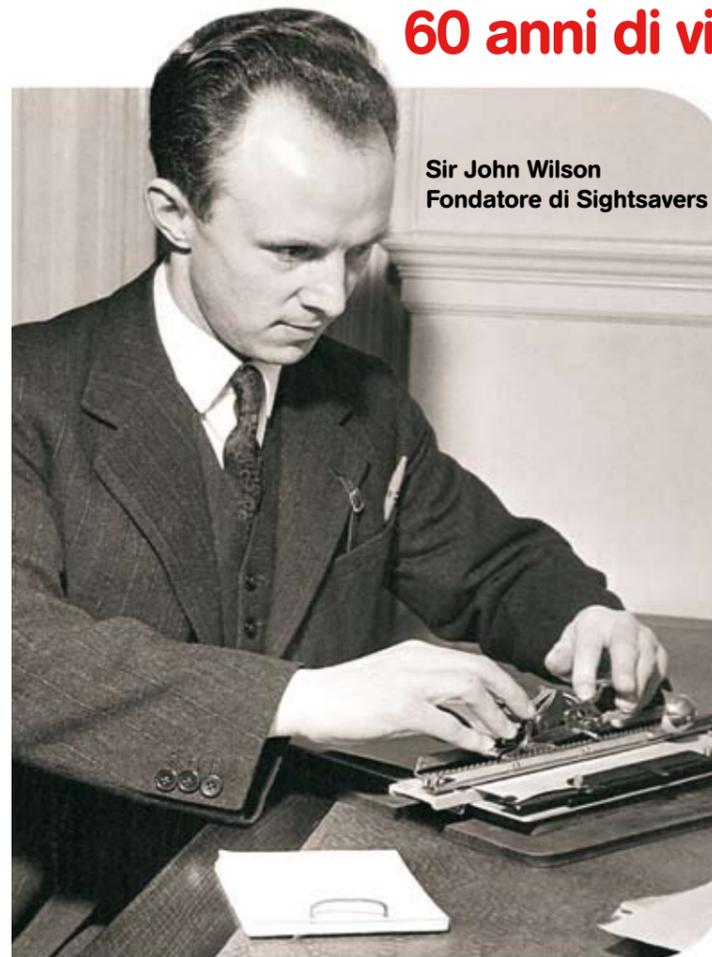
Viene attivata la prima Unità Mobile Oftalmica che opera in Kenya e Uganda

Nasce il primo campo di visite agli occhi in Pakistan

Programmi di educazione per i bambini ciechi, pionieristici all'epoca, vengono iniziati in tutti i paesi in via di sviluppo

Celebrando la nostra eredità

60 anni di vita e di risultati straordinari



Sir John Wilson
Fondatore di Sightsavers

Foto A Whittington ©John Bull/Sightsavers

La sostenibilità e il cambiamento a lungo termine sono stati alla base della decisione di modificare il modo di lavorare di Sightsavers.

Continuiamo a supportare i nostri partner nella cura degli occhi e nel lavoro di riabilitazione, ma stiamo anche moltiplicando gli sforzi per influenzare sempre più le politiche dei governi locali.

Mostrando loro come lavoriamo e gli ottimi risultati raggiunti speriamo che i governi decidano di seguire il nostro approccio il che significherebbe il conseguimento del nostro obiettivo e la possibilità di lasciare il paese dove si è lavorato per agire altrove.

Questa è un'impresa veramente enorme che semplicemente non sarebbe possibile senza il vostro supporto, quindi grazie per l'aiuto che ci avete dato a realizzare tutto quello che abbiamo fatto e a diventare quello che siamo oggi!!

Negli ultimi 60 anni Sightsavers ha

- Curato più di **200 milioni** di persone cieche o a rischio di cecità
- Realizzato più di **7 milioni** di operazioni per restituire la vista
- Preparato più di **500.000 operatori** per la cura degli occhi
- Riabilitato oltre **91.000 persone** cieche o con gravi disabilità visive grazie ai corsi di riabilitazione

1990



Foto Suzanne Porter/Sightsavers

Sightsavers inizia a distribuire il Mectizan® medicinale in grado di combattere la cecità dei fiumi

Sightsavers è tra i fondatori di VISION 2020, l'iniziativa a livello mondiale nata per eliminare la cecità evitabile.

1970

Collaborazione con World Health Organization (WHO) e UNICEF per la distribuzione della vitamina A a prevenzione della cecità infantile



La Regina d'Inghilterra inaugura la attuale sede di Haywards Heath in Inghilterra

Il primo programma di formazione sul campo si inaugura in Bangladesh

1980

Viene lanciato un appello di emergenza per portare soccorso alle vittime del disastro di Bhopal in India



La Reale Comunità per i ciechi cambia il suo nome nell'attuale Sightsavers (salvatori della vista)

2000

Viene inaugurato il progetto per combattere la cataratta infantile in Bangladesh (Bangladesh Childhood Cataract Campaign), obiettivo ridare la vista ad ogni bambino nel paese colpito da cataratta



Foto Peter Catoni/Sightsavers

Sightsavers svolge un ruolo di primo piano affinché la Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti dei Disabili entri in vigore.

Regalare la vista in Uganda



Rebecca Nangobi, 12 anni, è nata con la cataratta in entrambi gli occhi, ma oggi ci vede

Foto Tugela Ridley/Sightsavers

Un dono che si può fare

Siamo abituati a pensare ai bambini come creature che vivono felici, giocano, studiano, si preparano al futuro pieni di gioia e fiducia.

È terribile quando non è così. Quando anche l'infanzia vuol dire tormento, sofferenza, mancanza di prospettive.

Così è stato per Rebecca Nagobi, una bambina ugandese di 12 anni, **nata con la cataratta ad entrambi gli occhi.**

“Per lei crescere è stata un'impresa faticosa e complicata” ci racconta sua mamma. “Passaggi fondamentali come gattonare e poi camminare non sono stati facili e sono arrivati molto più tardi. È stato un periodo difficile: sono stata costretta a lavorare molto meno per poterla seguire a causa della cecità. Ora le cose sono davvero molto diverse!”

Le cose ora sono molto diverse perché **hanno incontrato voi sul loro cammino.**

Rebecca si è **potuta operare** e con l'aiuto di un paio di occhiali, è una bambina felice che gioca ed è in grado di aiutare in casa andando a prendere l'acqua, lavando e occupandosi di cucinare insieme a sua mamma.

La storia di Rebecca è una delle tante che, grazie all'aiuto dei donatori di Sightsavers, hanno avuto un finale positivo.

In Africa un bambino su mille è cieco. Anche se questo numero si è fortemente ridotto rispetto al passato gra-

zie alle campagne di informazione, alle vaccinazioni, alla distribuzione di vitamina A, **l'emergenza cecità in questi paesi resta più che allarmante.**

Lo sa bene **Jamila Babirye, 4 anni** nata con **cataratta ad entrambi gli occhi**, altri 8 fratelli e sorelle in famiglia.

Anche per lei l'incontro con Sightsavers ha comportato la salvezza. È stata operata e per la prima volta ha potuto vivere la grande e unica emozione di vedere. Pensate la gioia infinita che deve aver provato in quel momento grazie alla vostra generosità.

Sua mamma, ripensando all'operazione dice: *“Prima dell'operazione doveva essere seguita e guidata dappertutto, anche in bagno”*

Ora invece anche lei può vivere una vita felice e compiere le piccole azioni che la rendono uguale agli altri, imparare a leggere per prepararsi a un domani da vivere in tutte le sue possibilità.

Ma operare un bambino non è una cosa facile. I suoi occhi sono organi in crescita e per operarli i chirurghi che si occupano di cataratta infantile devono seguire corsi specifici di tipo pediatrico. A questo si aggiunge il costo dell'operazione che, dovendo essere eseguita in anestesia totale, necessita della presenza in sala di un anestesista.

Da qui l'importanza del continuo sostegno di Sightsavers

60° *“Ora invece anche lei può vivere una vita felice e compiere quelle piccole azioni che la rendono uguale agli altri”*

e dei suoi donatori perché **la chirurgia pediatrica è un investimento** che non ha prezzo anche perché la cecità aumenta il tasso di mortalità infantile.

Il 50% dei bambini ciechi muore nel due anni successivi mentre il 90% non va a scuola.

Non è stato così per **Mungu Rabbi, 13 anni**, identificata da uno dei nostri insegnanti itineranti.

Non usciva quasi di casa ma da quando la abbiamo aiutata ha imparato il Braille e ora è la terza della sua classe, amata e considerata da tutti i suoi compagni.

Grazie a voi anche lei ce l'ha fatta. E il suo futuro non sarà di tristezza ed emarginazione. Ma tanti altri bambini rischiano ancora la vita oltre che la vista.

Non possiamo dimenticarli.

Continuate ad aiutarci. Migliaia di bambini aspettano un nostro e un vostro segnale.

Voi, con il vostro cuore e la vostra generosità, potete continuare a regalare vita, vista e felicità.

Lo avete già fatto.

Continuate ad aiutarci. Milioni di piccoli cuori battono per voi.

**Il 50%
dei bambini
ciechi
muore entro
due anni**



Foto Tugela Ridley (2) /Sightsavers

Uganda



Popolazione: 30 milioni

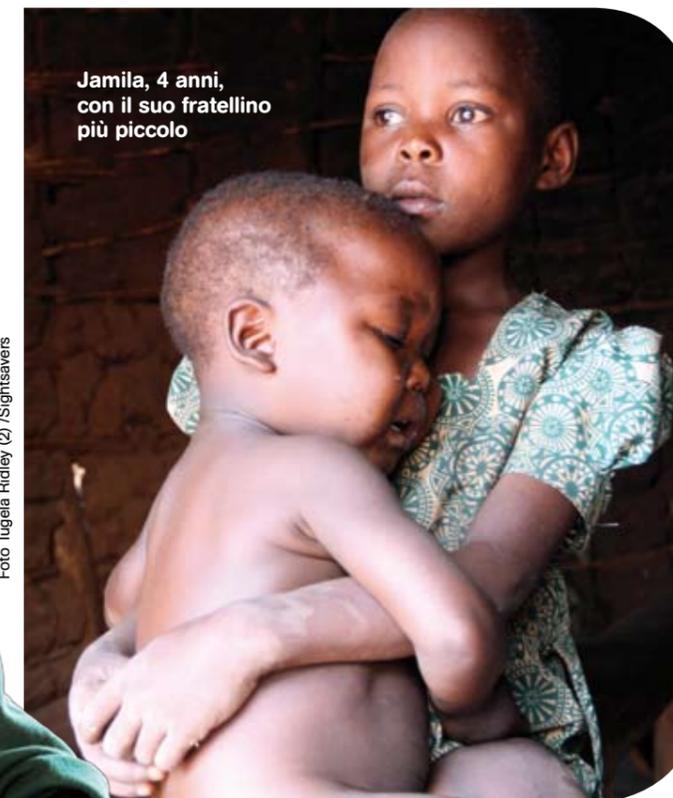
Capitale: Kampala

Primo anno di attività: 1952

Causa principale di cecità:
Cataratta

Aspettativa di vita: 52

Jamila, 4 anni, con il suo fratellino più piccolo



Mungu Rabbi ha 13 anni ed è cieca dalla nascita. È una studentessa brillante e va molto bene a scuola.



UN Photo / Logan Abass the United Nations

Haiti

Una tragedia che ci colpisce

Il tremendo terremoto di magnitudo 7.0 che ha colpito Haiti è stato registrato a 10 km a sud ovest della capitale ed è stato seguito da una serie di devastanti scosse di assestamento.

Sightsavers sta cercando di contattare i suoi partner sull'isola e fino ad oggi siamo riusciti a stabilire un unico contatto, ma abbiamo avuto notizia che la maggior parte dei membri degli staff dei due partner si sono salvati.

Questa notizia è stata un grande sollievo per tutti noi e sarà il punto da cui partire per riprendere il lavoro che è andato distrutto a causa del terremoto.

Al momento stiamo cercando di stabilire l'impatto del terremoto sui nostri partner, la Società Haitiana di Aiuto per i Ciechi (Société Haïtienne D'Aide

aux Aveugles - SHAA) e il Comitato di prevenzione della Cecità (Comité National de Prevention de la Cecité - CNPC), e ci impegneremo totalmente nello sforzo di ricostruzione che seguirà l'attuale fase di primo soccorso dopo l'emergenza. Ad Haiti abbiamo fatto fronte a diversi disastri naturali che hanno avuto un forte impatto sul lavoro che svolgiamo. Abbiamo imparato quanto possa essere fragile il risultato del nostro lavoro, semplicemente spazzato via nel giro di una notte. Il popolo di Haiti ha sempre dimostrato grande forza nelle avversità e ne ha più che mai bisogno in questa drammatica occasione. Anche noi dobbiamo dimostrare la stessa forza d'animo. Siamo certi che con il generoso aiuto dei nostri donatori riusciremo a far fronte anche a questa emergenza e a proseguire con decisione la nostra battaglia contro la cecità.

L'unione fa la forza

Sightsavers in Cameroon ha dato via ad un'importante collaborazione con African Action on AIDS (AAA) realtà impegnata nella lotta contro l'AIDS e altre malattie endemiche.

L'impegno comune è volto a fornire distributori portatili di acqua per lavarsi e zanzariere alla scuola Louis Braille Bilingual Integrated dove i bambini ciechi studiano insieme ai loro compagni vedenti.

I distributori di acqua sia da bere che per altri usi sono fondamentali per combattere le malattie che si trasmettono attraverso



Foto Dr. Joseph Hoyer/Sightsavers

l'acqua, così come le zanzariere aiutano a combattere il diffondersi della malaria. La scuola ha accolto con calore il contributo: "Sarà un aiuto importante per la salute di tutti i nostri bambini", ci dice il Direttore Regionale di Sightsavers, il Dottor Joseph Oye. "Sightsavers in Cameroon continuerà ad aiutare le persone cieche e colpite da disabilità visive garantendo loro l'accesso ai servizi di base quale è questo".

Imparare ad arrangiarsi

Uno dei problemi più grandi che affliggono i paesi dove opera Sightsavers è la cronica mancanza di attrezzature mediche.

Nonostante questo i nostri operatori sanitari trovano metodi ingegnosi per aggirare gli ostacoli. Le lampade a fessura (Slit Lamp) sono uno strumento essenziale nella cura degli occhi ma purtroppo, nei climi caldi e secchi e nelle condizioni ambientali di un paese come il Senegal, le lampade ad alto voltaggio di questi strumenti così indispensabili spesso si bruciano.

In quel contesto chiedere un ricambio è praticamente impossibile, così Fatou Seine Ngom e Mamadou Fayè, i nostri chirurghi che utilizzano queste attrezzature, sono stati costretti a fare uso di immaginazione e ingegnosità per fronteggiare la necessità. Fatou ha risolto scovando su una bancarella del mercato una lampada da lettura che le permette di vedere sufficientemente bene superficie e interno dell'occhio.



La dottoressa Fatou Seine Ngom



La lampada improvvisata di Mamadou Fayè

Foto Nick Bell (2) /Sightsavers

Fayè invece ha utilizzato la lampada del fanale di una macchina, il solo tipo di lampadina che potesse dare la luce necessaria pur essendo abbastanza piccola per inserirsi dentro la lampada a fessura ed essere saldata a mano all'interno.

"Qui le cose non sono sempre facili" dice Fayè, "ma siamo abituati anche a questo.

Quando non abbiamo ciò di cui abbiamo bisogno, troviamo sempre una soluzione alternativa!"

Belize

La giornata senza fine di Disraeli

Incontriamo Disraeli Socorro Bol che lavora con il nostro partner in Belize (Belize Council for the Visually Impaired - BCVI) da 7 anni. Disraeli lavora per la riabilitazione delle persone cieche o con grave disabilità visiva nel distretto di Toledo in Belize, una delle aree più povere del paese.



Disraeli lavora principalmente con i bambini, insegnando loro come usare gli strumenti per scrivere in Braille, e aiutandoli ad acquistare la loro indipendenza.



Molti dei suoi pazienti abitano in aree remote; qui la vediamo con i suoi volontari mentre si preparano per un lungo viaggio per raggiungere un lontano villaggio.



"Entrare in sintonia con i bambini è la chiave del lavoro" dice Disraeli. "Fare domande, far sì che si trovino a loro agio con nuove persone e situazioni".



Disraeli lavora anche a contatto con adulti con corsi di orientamento professionale come quello di giardinaggio e spesso segnala ad altre organizzazioni persone portate per altre specializzazioni.



"La cosa che amo di più è incontrare le persone nelle circostanze e situazioni più diverse," dice Disraeli, che qui è ritratta mentre aiuta un paziente nella scelta della montatura degli occhiali durante un campo di visite oculistiche.



Alla fine della sua lunga giornata Disraeli aiuta i suoi due bambini con i compiti di scuola prima del suo più che meritato riposo!



Foto BCVI (6) /Sightsavers

Aiutaci a vincere

Foto Suzanne Porter/Sightsavers

Sightsavers 60 anni in vista!

Il 2010 è un anno di particolare importanza perché compiamo i nostri primi 60 anni di attività e di lotta contro la cecità. Con l'aiuto di voi donatori siamo riusciti ad ottenere importanti risultati nella nostra battaglia.

Migliaia di vite sono state salvate grazie al vostro cuore e alla vostra generosità. **Migliaia di persone oggi possono vedere solo grazie a quello che avete fatto per loro.**

Grazie a tutti voi, per la fiducia che ci avete accordato; voi continuate ad essere motivazione e **stimolo a continuare nella nostra dura lotta. Speriamo di avervi ancora con noi per molti anni per poter vivere insieme la gioia di aver sconfitto la cecità evitabile nel mondo!**

Per celebrare 60 anni di lotta al buio della cecità, dona la luce della vista ogni giorno, tutto l'anno! Passa alla donazione regolare con carta di credito o conto corrente bancario. È semplice e potrai sempre interrompere la procedura con una telefonata a Sightsavers. Compila il modulo che trovi allegato al notiziario e invialo via fax o via posta, noi penseremo al resto.

Chiamaci allo 02/87.38.09.35 per scoprire come fare per portare la luce della vista nei paesi più poveri 365 giorni dell'anno!

 **Sightsavers**
Italia ONLUS

Sightsavers News - Periodico Quadrimestrale - Editore: Sightsavers International Italia ONLUS - Redazione: Via dei Piatti, 4 - 20123 Milano - Direttore Responsabile: Romano Albertazzi - Stampa: Brain Print & Solutions srl - Aut. Trib. Milano n° 680 del 27/9/2004

Sightsavers International Italia Onlus Via dei Piatti, 4 - 20123 Milano (MI) •Tel. 02 87380935 •Fax 02 87381148 •CCP 56131840 •IBAN IT54 L033 5901 6001 0000 0001 732 •C.F. 97653640017 www.sightsavers.it

60 anni da festeggiare con i regali di www.donalavista.it

Scegli i tuoi regali sul sito www.donalavista.it. È facile, basta collegarsi, **scegliere i doni** e inserire **il nome delle persone** che vuoi che ricevano **il biglietto e l'attestato** del dono.

Puoi pagare con **carta di credito** comodamente sul sito con procedura protetta (Banca Sella) oppure al telefono chiamando il numero 02/87.38.09.35, o ancora utilizzare il **bonifico bancario**.

Segui le istruzioni e dona la luce in un click!

Fai accendere la luce della vista! Aiutaci ad essere sempre di più a festeggiare!

Diffondi la luce della vista! Per celebrare i nostri 60 anni di attività, regala e fai regalare Sightsavers ai tuoi parenti, ai tuoi amici, a tutti coloro che ti sono vicini. Racconta della missione che tu sostieni e invitali a fare altrettanto con una donazione... anche loro avranno la possibilità di fare un regalo come non hanno mai fatto: la luce della vista a chi ora non ha che il buio attorno a sé.

Il tuo segno per i prossimi 60 anni e oltre... un lascito a Sightsavers

Il dono della vista, un regalo senza tempo. E senza tempo può diventare la tua donazione se trasformata in **un lascito a favore di Sightsavers.**

Un'eredità di vita, un futuro di luce che supera noi stessi e mantiene inalterate nel tempo le nostre qualità migliori.

Un gesto che ci travalica e che significherà assistenza, cure, operazioni, futuro e felicità per migliaia di persone

La tua bontà e generosità sono qualità che meritano di vivere per sempre nella felicità degli altri.

Per informazioni su come effettuare un lascito a favore di Sightsavers puoi contattare il Direttore Nazionale **Romano Albertazzi** al numero 02/87380935 oppure scrivere presso la nostra sede di Via dei Piatti, 20123 Milano.

Foto Kate Holt/Porter/Sightsavers

